

PERGINE

Riqualficazione del lago, sarà una vera passeggiata

Seconda fase. Riparte il progetto di miglioramento di spiagge e sponda perghinese a Caldonazzo. Via agli espropri necessari per creare un percorso pedonale sulla riva dal Valcanover a Ca' Rossa

ROBERTO GEROLA

PERGINE. Riparte, con la procedura di esproprio dei terreni necessari, la seconda fase relativa al progetto per la riqualficazione delle spiagge (e della sponda perghinese) del lago di Caldonazzo. C'è da specificare che il progetto fa riferimento alla convenzione sottoscritta con la Provincia, che prevede appunto un consistente finanziamento a livello intercomunale (Pergine e Levico con Tenna). Una serie di interventi appunto di riqualficazione delle sponde, che da generale è poi passato specifico per i singoli Comuni, con appunto Levico e Tenna a proseguire ciascuno per proprio conto. Pergine aveva a disposizione circa 3 milioni di euro (la Provincia interviene con il 95% della spesa ammessa). La prima opera realizzata in questo ambito di riqualficazione era stato il parcheggio del Valcanover realizzato lungo la ex strada provinciale che attraverso l'abitato: sono circa 70 posti auto dopo la Famiglia Coop (lato lago) prima dell'albergo Valcanover. Era costato circa un milione di euro (espropri compresi).

Pista pedonale.

Con questa seconda fase, che si conta di concluderne la realizzazione entro il prossimo anno, si interverrà per dotare tutta la sponda dal Valcanover (Punta Indiani) alla Ca' Rossa (sotto Ischia



• Una bella panoramica della sponda perghinese del lago di Caldonazzo; sotto, il passaggio bloccato e cementificato



e quindi sponda opposta) di una pista pedonale che costeggerà la riva passando a fianco e sotto (utilizzando i "tomboni") la linea ferroviaria, con piccoli interventi di sistemazione alle spiagge esistenti. Il tratto più difficile è il primo, tra Punta Indiani e spiaggia Ausburgerhof: presenta situazioni di cementificazione con muretti e altro, cui occorrerà metter mano. Superati questi metri, la pista

pedonale potrà proseguire abbastanza agevolmente vista la situazione del terreno. Si tratta solo di intervenire per rimediare a situazioni di degrado. La pista proseguirà poi dalla spiaggia Pescatori (Valcanover 1) per attraversare il biotopo posto a destra del Lido; quindi spiagge libere e Centro nautico; ancora qualche metro cementificato e quindi l'altro biotopo tra il Doss con la chiesetta e

la Nogarola (con l'ex "Faro" in fase di costruzione). Sarà realizzata una passerella attraverso il canneto del biotopo che andrà ad agganciarsi a quella esistente (e realizzata dalla Provincia qualche Anno fa e in stato di degrado), che dovrà essere in parte rifatta, così come quella (sempre della Provincia) lungo la sponda con la statale della 47 della Valsugana fino appunto alla Ca' Rossa e il confine con Tenna (circa la scuola di sci nautico). Ci sono circa 2 milioni (esattamente 1.890.000) a disposizione: l'appalto dei lavori dovrebbe avvenire entro febbraio 2021, anche perché il progetto esecutivo sta per essere concluso. Sarà una riqualficazione generale che darà la possibilità di percorrere a piedi un lungo tratto della sponda perghinese, tratto interessante dal punto di vista paesaggistico ma anche naturalistico.

Le altre esigenze.

La pista pedonale non potrà tuttavia rimanere "isolata" come nuova offerta turistica. Occorre che si metta mano ad altre situazioni di degrado e soprattutto soddisfare anche alcune esigenze espresse da tempo che completano la riqualficazione. Prima di tutto, l'accordo urbanistico con Università di Trento per l'Augsburgerhof (studentato e centro sportivo estivo); poi le aree attorno al sottopasso del Rastel che andranno rinverdite e rese più appetibili anche all'occhio; Ischia con i suoi pescatori sollecita la realizzazione di un pontile per le barche (ora attraccate al pontile sulla sponda opposta). E poi, non per ultimo, un progetto per la riqualficazione del centro turistico (si fa per dire) di San Cristoforo, divenuto ormai un abitato dove predominano gli alberghi chiusi o abbandonati insieme al verde circostante.

Infine, Pergine occupa anche una piccola parte della sponda del nord del lago di Levico (località Visintainer) e anche per questa c'è un progetto di sistemazione in corso d'intesa appunto con Levico.